



**Profilo di Ruolo**  
**del Direttore di Struttura complessa**  
**U.O.C. INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI**  
**Distretto Alta Padovana**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di Unità Operativa Complessa INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI Distretto Alta Padovana.
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta per tutto l'ambito territoriale di competenza, presso le sedi operative dell'UOC .
<b>Superiore Gerarchico</b>	Direttore del Distretto Alta Padovana.
<b>Principali relazioni operative</b>	Direzioni UOC Infanzia Adolescenza e Famiglia e Consultori del Distretto di Padova Bacchiglione, Piovese e Terme Colli e Padova Sud, Direzione del Distretto, Direzione Dipartimento materno Infantile, Dipartimento Dipendenze, Dipartimento Salute Mentale (DSM), Unità Operative Territoriali e Ospedaliere, Direzione Funzione Territoriale e Ospedaliera , Direzione Socio Sanitaria, Direzione Sanitaria

**Profilo Oggettivo: Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa**

<b>Elementi Distintivi</b>	<p>L'UOC INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA e CONSULTORI è una delle tre strutture complesse del territorio dell'azienda Ulss 6 e ha come territorio di afferenza il Territorio del Distretto Alta Padovana, corrispondente al territorio del Camposampierese e del Cittadellese, con attività ambulatoriale e semiresidenziale erogata nelle varie sedi distrettuali allocate nel territorio, presso alcuni dei 28 Comuni del Distretto.</p> <p>L'UOC si articola in tre UOS: Neuropsichiatria Infantile, Età Evolutiva e Consultorio Familiare.</p> <p>Le prestazioni vengono assicurate in ambito territoriale sia nei confronti dei residenti che dei cittadini comunitari o extracomunitari residenti o domiciliati o temporaneamente presenti nei Distretti .</p> <p>L'UOC afferisce al Distretto Alta padovana, si interfaccia con la Direzione dei Servizi Socio Sanitari.</p> <p>La dotazione della UOC contempla la presenza di diversi profili professionali: dirigenti medici, dirigenti psicologi, infermieri, educatori, tecnici della riabilitazione, assistenti sociali, personale amministrativo e operatori socio sanitari.</p>
<b>Mission della UOC</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, a tutela della maternità, per la procreazione responsabile per la protezione e cura del minore in stato di abbandono o di maltrattamento anche in collaborazione con altre U.O. Aziendali ed extra-Aziendali;</li> <li>• promozione della salute e del benessere dei minori e degli adolescenti, al fine di garantire il corretto sviluppo e sostenere il ruolo affettivo, educativo e socializzante della famiglia tramite la sintonizzazione delle proprie attività preventive, diagnostiche curative e riabilitative con le altre Unità Operative territoriali ed ospedaliere;</li> <li>• sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure primarie con riferimento all'area omogenea materno infantile, età evolutiva e famiglia;</li> <li>• definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali e riabilitativi riferiti ad esempio alla disabilità, ai disturbi specifici dell'apprendimento, ai disturbi del comportamento, all'autismo, all'iperattività infantile, al disagio psichiatrico ed altre problematiche di competenza;</li> <li>• garanzia di coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche</li> </ul>

	<p>sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, della protesica e della specialistica, partecipando al buon governo delle risorse, per l'area di competenza.</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<p>L'approccio che caratterizza le strategie di intervento della UOC deve essere fondato sulla multidisciplinarietà del lavoro di equipe al fine di garantire interventi appropriati ed efficaci. Gli obiettivi generali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisporre, laddove richiesto, programmi di intervento integrati, sotto il profilo medico, psicologico, sociale ed educativo;</li> <li>• Coinvolgere l'utente e le persone di riferimento (famiglia) nel percorso terapeutico;</li> <li>• Sviluppare programmi di intervento integrati con le altre strutture aziendali, in base alle competenze richieste ed alla tipologia di interventi necessari: dipartimento salute mentale, dipartimento di prevenzione, u.o. territoriali e ospedaliere;</li> <li>• Valorizzare e coinvolgere la rete territoriale integrandola nei programmi di intervento (privato sociale, amministrazioni locali, volontariato, forze dell'ordine, ecc..).</li> </ul>

### **Profilo soggettivo: competenze e conoscenze richieste al direttore di struttura complessa**

<b>Leadership e orientamento agli obiettivi-aspetti manageriali</b>	<p>Il direttore di UOC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione contestualizzandola al proprio contesto operativo, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda, l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;</li> <li>• deve avere esperienza delle tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi;</li> <li>• deve possedere adeguata formazione manageriale soprattutto negli ultimi anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi dell'attività territoriale, ospedaliera e residenziale;</li> <li>• deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;</li> <li>• deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili;</li> <li>• deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali e promuovere un clima interno collaborativo che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze dei collaboratori promuovendo il benessere organizzativo;</li> <li>• deve perseguire attraverso un approccio sistemico il miglioramento della qualità;</li> <li>• deve garantire un efficace sistema di rapporti con le risorse della rete territoriale, con le associazioni di riferimento, con i familiari degli utenti;</li> <li>• deve saper sviluppare i programmi di intervento con un approccio multidimensionale che renda evidenti: bisogni di riferimento, interventi previsti, tempistiche, risorse necessarie, livelli di responsabilità, indicatori di risultato e di processo;</li> <li>• deve collaborare attivamente con il Dipartimento Materno Infantile e con gli altri dipartimenti e strutture aziendali per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.</li> </ul>
<b>Governo clinico e gestione della sicurezza</b>	<p>Il direttore di UOC deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dimostrare capacità per il miglioramento dei servizi e del governo dei percorsi</li> </ul>

	<p>ospedalieri, territoriali, residenziali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• possedere esperienza di partecipazione a gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione ed il trattamento delle principali patologie in collaborazione con le altre discipline specialistiche, inter e intradipartimentali, nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione Ospedale-Territorio;</li> <li>• possedere esperienza nella promozione e sostegno di strategie ed interventi per il miglioramento continuo della qualità dei servizi ed il governo dei processi in capo alla UOC, collaborando proattivamente con le strutture e gli uffici di staff (qualità, formazione, comitato sicurezza del paziente, Servizio Prevenzione e Protezione, ecc..) per garantire i migliori livelli di sicurezza agli operatori e agli utenti;</li> <li>• conoscere ed applicare strumenti e metodi per il governo del rischio, monitorando gli eventi avversi, adottando misure preventive e correttive dove necessario; presidiare l'attuazione di disposizioni in materia di sicurezza degli operatori e sicurezza degli utenti.</li> </ul>
<p><b>Competenze professionali specifiche</b></p>	<p>Il direttore di UOC deve dare documentazione relativa (attraverso il curriculum) alle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della semeiotica funzionale e strumentale, della metodologia clinica, dei trattamenti farmacologici, psicoterapici e riabilitativi per poter effettuare la presa in carico globale dei soggetti affetti da patologie neuro-psichiatriche dell'età evolutiva (0-18 anni);</li> <li>• deve conoscere le problematiche psicosociali delle malattie croniche dell'età evolutiva;</li> <li>• deve aver acquisito conoscenza dei principi di tutela e promozione della salute mentale e di prevenzione delle malattie neuropsichiche e di lotta allo stigma nell'età evolutiva;</li> <li>• deve essere esperto nella valutazione dei bisogni individuali, nella personalizzazione e nella programmazione degli interventi in relazione alla disponibilità e alla ottimizzazione delle risorse economiche, unitamente alla valorizzazione delle molte professionalità che operano nel settore della NPPIA;</li> <li>• deve orientarsi alla prevenzione e diagnosi precoce, alla precisa organizzazione di iter diagnostici, valutativi, terapeutici e riabilitativi, con particolare attenzione agli aspetti connessi alla comunicazione della diagnosi e delle linee prognostiche, all'accompagnamento e al sostegno alle famiglie;</li> <li>• deve favorire la programmazione degli interventi, in accordo con la famiglia, con modalità multiprofessionale, unitaria e coordinata tra i diversi servizi specialistici, la pediatria di famiglia e la medicina generale, le attività sociali del territorio e fortemente integrata con le strutture educative e scolastiche, assicurando il coinvolgimento del volontariato sociale;</li> <li>• deve avere esperienza di collaborazione in team multidisciplinari e multiprofessionali, nella realizzazione e gestione di percorsi clinico-assistenziali;</li> <li>• deve avere comprovata esperienza nella organizzazione e gestione dei servizi offerti nel territorio per la salute delle mamme e dei bambini, per la salute della coppia e per la salute della famiglia;</li> <li>• deve possedere esperienza acquisita in attività cliniche svolte in ospedale, nel distretto socio-sanitario, nei servizi territoriali ed in particolare nei consultori familiari, così come l'esperienza nella organizzazione e gestione dei servizi sanitari di base e nei rapporti con i pediatri di libera scelta;</li> <li>• deve possedere comprovata esperienza nella organizzazione e gestione delle attività a sostegno della perinatalità, delle attività di neuropsichiatria infantile, di psicologia dell'età evolutiva, di audiofonia e logopedia, di fisiatria e riabilitazione motoria infantile e di attività ostetrica territoriale;</li> <li>• deve avere esperienza nell'organizzazione di attività didattiche ed interventi sul territorio, con la popolazione e nelle scuole, sulle tematiche della sessualità, della genitorialità, della coppia, della famiglia, delle relazioni genitori-figli,</li> </ul>

	<p>dell'affettività, nonché la comprovata partecipazione a corsi e tirocini pratici di settore e le pubblicazioni scientifiche nazionali ed internazionali prodotte;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• deve avere capacità di provvedere a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale);</li> <li>• deve avere capacità di coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa nell'ambito della farmaceutica, della protesica e della specialistica, partecipando al buon governo delle risorse, per l'area di competenza;</li> <li>• deve garantire il rispetto dei tempi delle prestazioni specialistiche di competenza, come definiti dall'art. 38 della Legge Regionale 30/2016 e dal Piano Regionale del Governo delle Liste d'Attesa approvato con Deliberazione n. 1164/2019, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.</li> <li>• deve facilitare l'applicazione di protocolli clinici regionali e nazionali al fine di garantire elevati standard di qualità della prestazione sanitaria, favorendo il rapporto tra ospedale ed assistenza primaria.</li> <li>• dovrà garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lvo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.), nonché dovrà espletare, in qualità di DELEGATO al trattamento dei dati personali, i compiti indicati nella Delibera del D.G. n. 583 del 4.07.2018, secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679, dal D.Lvo 1.8.2018 n. 101 smi, e da quanto stabilito dal Sistema Privacy aziendale</li> </ul>
--	--

### **Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto**

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica nell'ambito di Strutture con adeguata casistica per quanto riguarda problematiche riferite a minori, alla famiglia e in generale all'attività dei Consulenti familiari.

L'incarico di direzione di UOC in relazione alla tipologia delle attività da garantire, richiede, in particolare che il direttore progetti e realizzi, sulla base degli indirizzi di programmazione nazionale, regionale ed aziendale, contestualizzati al territorio di riferimento:

- Programmi sulla base di una analisi dei bisogni presenti sul territorio, che ne evidenzia il livello di rischio e le implicazioni di carattere sanitario, economico, sociale, organizzativo;
- Programmi di intervento che si sviluppino in base alle caratteristiche dei bisogni dei singoli utenti, con un approccio multidimensionale e multiprofessionale, in grado di attivare con continuità i diversi setting di cura, che garantisca la reale presa in carico ed il coinvolgimento dei nodi della rete territoriale.